

ÈSTORIA

Tra Aquileia e Gorizia è patto per la cultura

La Fondazione al festival guiderà la Borsa del turismo storico. Anteprema degli itinerari nel sito tutelato dall'Unesco

di **Elisa Michellut**
UDINE

Patto culturale tra èStoria e Aquileia. È stato ufficializzato il protocollo d'intesa firmato dalla fondazione Aquileia e dall'associazione culturale èStoria che da dieci anni organizza il festival internazionale in programma a Gorizia, dal 21 al 24 maggio.

«Un'alleanza strategica per lo sviluppo del turismo culturale e la promozione reciproca dei nostri territori, così ricchi e significativi dal punto di vista storico, artistico e turistico – ha commentato il direttore della Fondazione, Cristiano Tiussi -. La fondazione Aquileia ha scelto di partecipare all'evento goriziano per offrire una vetrina importante al sito Unesco di Aquileia e ai prossimi eventi estivi».

Nel corso dei quattro giorni del festival, la fondazione sarà dunque presente con uno stand alla "Borsa Europea del Turismo Storico e della Grande Guerra", dove sono attesi cinquanta buyers del turismo culturale e oltre trecento operatori interessati all'acquisto e allo sviluppo di pacchetti turistici sul territorio.

Sempre nell'ambito della Borsa, inoltre, sarà organizzato un ricco programma di convegni e incon-



Adriano Ossola, patron del festival èStoria di Gorizia al quale quest'anno parteciperà anche la Fondazione Aquileia

tri dedicati al tema dello sviluppo turistico. Tra i tanti appuntamenti, domenica 24 maggio, alle 10, Filiberto Zovico intervisterà Cristiano Tiussi sul tema "Aquileia rinasce in 3D. Il passato con gli occhi del futuro. Strumenti innovativi per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico".

Da venerdì 22 a domenica 24 maggio, inoltre, grazie alla collaborazione con la X Legio di Aquileia, ci sarà un'anticipazione di "Tempora Aquileia", la grande rievocazione storica che si terrà, nella città romana, il 26, 27 e 28

giugno. I rievocatori saranno presenti, con una tipica tenda dell'accampamento romano e con un contubernium, la più piccola unità militare dell'esercito romano composta da otto uomini, nell'area dei giardini pubblici di Gorizia. Sabato 23 e domenica 24, invece, gli AquileiaLab sbarcheranno alla "Ludotenda", con quattro laboratori, per bambini tra i 5 e i 10 anni, animati dallo staff dell'Immaginario Scientifico di Trieste (per la prenotazione, obbligatoria, scrivere agli indirizzi mail rumi.cecilia@gmail.com e angela.ricci85@gmail.com

oppure telefonare al numero 331-3992855). Sabato, infine, i laboratori saranno organizzati alle 16 e alle 17.30 e il tema sarà "La pittura degli antichi romani". Domenica, alle 10 e alle 11.30, i bambini potranno divertirsi "Alla scoperta del mosaico". L'evento goriziano quest'anno avrà come ospiti illustri il sociologo e filosofo polacco Zygmunt Bauman, lo scrittore Roberto Saviano e il simbolo dell'emancipazione delle donne arabe Amina Sboui.

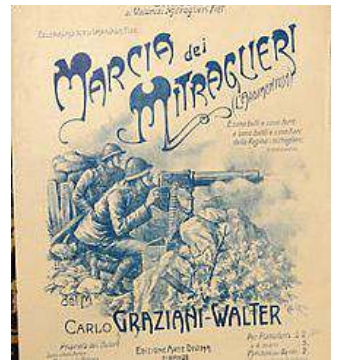
© RIPRODUZIONE RISERVATA



STASERA A CERCIVENTO

Risputano i canti contro la Grande Guerra

La Prima guerra mondiale ebbe un proprio sound, in entrata e in uscita. Si sfornarono brani d'occasione volti a incitare i soldati, a rinforzare lo spirito e il senso nazionale delle popolazioni, a costruire o attizzare l'ostilità verso un nemico non abbastanza percepito come tale. In Italia, di questa colossale colonna sonora è sopravvissuto pochissimo: alcuni brani patriottici come "La leggenda del Piave", "La campana di San Giusto", "Monte Grappa", e l'epopea alpina (un po' epurata e riabilitata negli anni '20: durante il conflitto cantare «Siam partiti in 29, solo in 7 siamo tornati qua» era disfattismo, se non peggio). Alcuni brani contro la guerra sono riemersi, con fatica, qualche decennio fa, basti a pensare al caso di "O Gorizia". Tutto il resto, dai canti propagandistici a quelli degli sconfitti, giace sepolto negli archivi. A rispolverarlo, inquadrandolo in una cornice storica che è anche apparato critico, provvede oggi "Guerra di note, note di guerra", che andrà in scena al Bosco di Museis di



Cercivento oggi alle 20.45, a ingresso libero. Lo spettacolo, plurilingue (italiano, tedesco, sloveno, serbocroato, ungherese, friulano e triestino) è interpretato da Nikla Panizzon, Veronica Vascotto e Massimiliano Borghesi, con l'accompagnamento pianistico di Cristina Santin e gli interventi in voce di Omero Antonutti. "Guerra di note, note di guerra", avrà anche un momento di ricordo del fusiláz di Cercivento, e sarà preceduto da una commemorazione del genocidio degli Armeni, occorso un secolo fa.

AL ROSSETTI

Giulietta&Romeo di David Zard



Il musical "Romeo & Giulietta. Ama e cambia il mondo" andrà in scena dal 6 al 10 maggio al Politeama Rossetti di Trieste. L'evento è stato presentato a Trieste dai vertici del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e dal produttore David Zard.

Negrita, il tour si chiude a Pordenone

La band di Pau sabato sul palco del PalaForum per la tappa conclusiva di "9"

PORDENONE

C'è molta attesa a Pordenone per l'appuntamento di sabato, al PalaForum, dove andrà in scena la grande festa rock di una fra le band più influenti degli ultimi venti anni, i Negrita. Il complesso chiuderà proprio in Friuli Venezia Giulia il tour su invito di Azalea Promotion, Comune di Pordenone, Regione Fvg e Live Nation Italia. Il concerto è inserito nel pacchetto "Music&Live" realizzato dall'Agenzia Turismo Fvg. I biglietti sono ancora in vendita nei punti autorizzati Ticketone e lo saranno anche il giorno del concerto, alle casse del palazzetto, a partire dalle 18.

Il 2015 ha visto il ritorno sulle scene di Pau e compagni, i Negrita, che hanno inciso un nuovo album e intrapreso un nuovo tour nei palazzetti d'Italia. "9" è il titolo del nuovo lavoro che vuole eguagliare i successi di "Dannato Vivere" del 2011, disco di Platino, e del progetto acustico "Déjà Vu", portato nei teatri di tutta Italia. Il disco, registrato al "Grouse Lodge" (Rosemount, Irlanda), contiene 13 brani che recuperano le radici più rock della band. Dopo avere conquistato le città di Firenze, Bologna, Padova, Torino, Milano, Roma, i Negrita sono a Pescara e sabato saranno a Pordenone.



Arriva Pau con la band Negrita

Questi gli orari utili per la giornata di sabato a Pordenone: le porte del PalaForum si

apriranno alle 19 mentre lo spettacolo avrà inizio alle 21.30. Tutte le informazioni sullo spettacolo su www.azalea.it. Saliti alla ribalta nel 1994 con l'omonimo album "Negrita", la band ha saputo negli anni affermarsi e maturare, diventando un vero e proprio gruppo di riferimento del panorama rock italiano. Una carriera lunga e fortunata per la band trainata dalla grinta del suo front man Paolo Bruni, in arte Pau. Da sempre molto apprezzati nella dimensione live, i Negrita si sono lanciati nel corso degli anni in progetti molto diversi, raccogliendo sempre enormi consensi. Info: www.azalea.it.

ALLA TARANTOLA

Spunta Lutman il più giovane poeta d'Italia

Monfalconese, 19 anni, si rivela con "Raccontandomi in versi". Le sue rime ora in musica

Alla libreria Tarantola ieri c'è stato un piccolo evento letterario contrassegnato dalla presenza di un giovanissimo poeta Alessandro Lutman, 19 anni, di Monfalcone. Così ha scritto di lui Luca Ricciardi

UDINE

«I fanciulli trovano il tutto anche nel niente, gli uomini trovano il niente nel tutto». Questo l'aforisma di benvenuto che si staglia sul panorama sconfinato del "viandante sopra il mare di nebbia" di Ca-

spar David Friedrich (1774-1840), opera utilizzata come immagine di copertina sulla pagina web di un nuovo poeta appena nato in casa nostra. Citando Leopardi su un dipinto romantico infatti, a essere rapito da quell'«assaggio di "infinito" non è stato solo il protagonista del quadro, e nemmeno un docente di italiano o un professore d'arte. Stiamo parlando invece di Alessandro Lutman, studente di Lettere a Udine e giovanissimo autore di "Poesie d'Autunno-Raccontandomi in versi", raccolta pubblicata dalla Fo-

rum e oggetto di un concorso nazionale di composizione. L'esordiente artista di Monfalcone, classe 1995, accoglie così i visitatori del suo sito ufficiale, dando subito dimostrazione di una passione ereditata dai grandi e ammirati maestri della storia letteraria italiana. Passione nata «quasi per gioco», ama ripetere «nel momento in cui ho letto l'«Infinito» di Leopardi», evidenziando così l'«entità di un'influenza che seppur antica si riflette oggi in un poeta «fresco, sincero e ricco di motivi» (prefazione di Silvano Caliaro, docente di Let-

teratura contemporanea a Udine).

«Le mie composizioni sono personali e si sviluppano come critica alla società in cui viviamo. È una sorta di doppio binario: racconto me stesso e i miei pensieri su quello che mi circonda».

Se poi la citazione scelta potrebbe sembrare un poetico invito ad aprire gli occhi al mondo, quelli della casa editrice universitaria si sono proprio spalancanti davanti a questa bella scoperta, facendo guadagnare ad Alessandro il titolo di più giovane poeta ad aver mai

firmato un contratto editoriale con un'impresa regionale.

Lutman si dice grato anche verso Eleonora Sidoti, docente di italiano durante gli anni di studio al liceo linguistico Slapaper di Gorizia: «In italiano avevo 4 - ha raccontato - ma l'aiuto della mia professoressa e delle persone giuste hanno fatto nascere in me questo interesse».

E il passo successivo è il concorso di composizione corale dedicato al professor Renato della Torre, musicologo udinese scomparso nel 2005. Scrive Selena Menon, presidente del

Coro Filarmonico Città di Udine. «I componimenti di Lutman sono parsi subito in linea coi nostri obiettivi».

Ed è nato il Primo Concorso nazionale di composizione "Renato della Torre - Poesie in musica". I compositori di tutta Italia potranno realizzare brani musicali basati proprio su 9 delle 55 poesie della raccolta di Alessandro Lutman (www.concorsorenatodellatorre.com). Il bando scadrà il 30 giugno.

Luca Ricciardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Lutman è il più giovane poeta italiano ad avere pubblicato le sue liriche